



B3. Bis

FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA “NON DISALIMENTABILI”

Di cosa si tratta?

La fornitura di energia elettrica che alimenta apparecchiature mediche salvavita, se inserita in apposito elenco tenuto dalle società di distribuzione, non può mai essere sospesa neppure in caso di morosità.

Che cos'è l'elenco delle “forniture non disalimentabili”?

Ciascuna impresa di distribuzione predispone e aggiorna un elenco dei clienti finali non disalimentabili, contenente il POD (codice identificativo della fornitura) e la partita IVA o il codice fiscale riferito alla fornitura per la quale l'impresa distributrice attribuisce la qualifica di cliente finale non disalimentabile.

La fornitura, se inserita in tale elenco, non può mai essere sospesa, nemmeno per morosità.

Possono chiedere di essere inseriti in tale elenco tutti coloro che per ragioni di sopravvivenza sono connessi a dispositivi elettronici salvavita.

Come si chiede l'iscrizione all'elenco dei “clienti non disalimentabili”?

E' necessario comunicare, in forma scritta, alla propria società di vendita (società che emette la fattura di energia elettrica) la presenza – nel luogo ove la fornitura viene fornita - di dispositivi medici salvavita collegati con quella società, dimostrandola con l'invio di documentazione idonea (certificazioni Asl, tipologia dell'apparecchiatura elettromedicale, altro) e chiedendo espressamente l'inserimento della propria fornitura nell'elenco dei clienti non disalimentabili (in allegato, una possibile bozza di comunicazione da personalizzare).

La società di vendita - con la massima tempestività e, comunque, entro il giorno lavorativo successivo al suo ricevimento - è tenuta ad inviare alla società di distribuzione, per conto del cliente, la richiesta dell'inserimento nell'elenco dei clienti finali non disalimentabili.

Riferimenti normativi:

Delibera ARERA 258/2015/R/com TIMOE (testo integrato sulla “morosità elettrica”).

Decreto Ministeriale 13 gennaio 2011: “Individuazione delle apparecchiature medico-terapeutiche alimentate ad energia elettrica necessarie per il mantenimento in vita di persone in gravi condizioni di salute”.

(aggiornamento 25 maggio 2022 / LC)